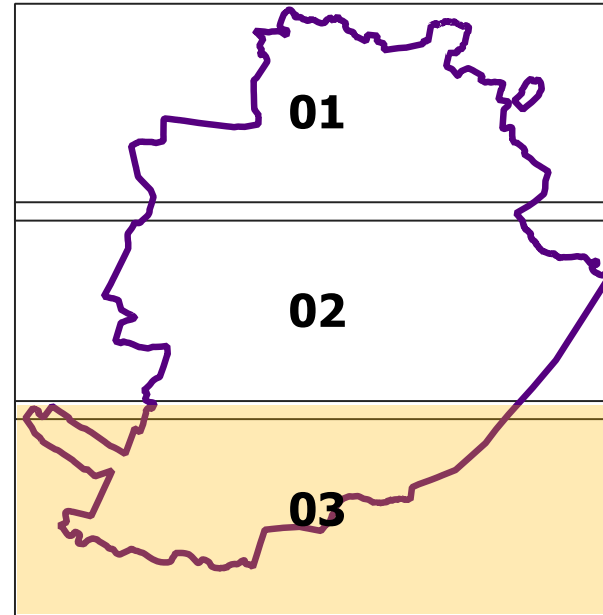




Limiti comunali

FORME E DEPOSITI ANTROPICI

- orli di scarpate di escavazione
- orli di scarpate di accumulo alte meno di 5 m
- orli di scarpate di accumulo alte oltre 5 m
- UIDH: accumuli di terreni e materiali vari di origine antropica

FORME E DEPOSITI NATURALI

- laghi, specchi d'acqua, stagni
- canalizzazioni
- reticolo idrografico minore
- isole fluviali del fiume Po, barre di fiume
- alveo attivo del fiume Po
- orli di scarpate di terrazzo alte meno di 5 m
- orli di scarpate di terrazzo alte oltre 5 m

CONTATTI TETTONICI

- anticlinali
- faglie
- faglie normali

QUATERNARIO

- corpi di frana

OLOCENE - ATTUALE

- UNITA' PO: unità deposizionali legate al fiume Po. Sabbie a stratificazione incrociata, colore da grigio a marrone scuro, granulometria da fine a grossolana, incoerenti. Localmente presentano delle sottili lenti silteose a laminazione piano-parallela e anche lenti ghiaiose ricche in quarzite. Presenza di ciottoli e granuli di anagenite. Costituiscono corpi sedimentari terrazzati alti da 1 m a 4-5 m rispetto all'attuale livello dell'alveo del Po.

PLEISTOCENE SUP. - ATTUALE

Subsistema di Ghiaia Grande

- CSN3B: depositi del reticolo idrografico minore collinare e depositi dei conoidi sviluppati allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua collinari. In prevalenza silts e sabbie con silt localmente intercalati a ghiaie, poco alterati.

Unità ubiquitarie completamente formate

- UIND: Sabbie fini onogenee localmente con stratificazione incrociata e debolmente alterate, ubicate al margine del rilievo collinare. Sabbie eoliche. Spessore di alcuni metri.

PLEISTOCENE SUPERIORE

Sistema del Monte dei Cappuccini.

- ONTB: Sabbie, silts e in subordine ghiaie debolmente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 30-110 m sull'attuale pianura.

Sistema di Cavoretto.

- OREB: Silts e sabbie mediamente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 110-170 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m.

PLEISTOCENE MEDIO

Sistema di San Vito

- SVTB: Sabbie, silts e subordinatamente ghiaie molto alterate, costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante, sospesi di 175-300 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m. Depositi fluviali

MIOCENE MEDIO

Formazione di Baldissero (Langhiano).

- BAD-BADA: Marne e areniti a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti oolitici, di gneiss e quarziti.

MIOCENE INF. - MEDIO

Formazione di Termofourà (Burdigaliano - Langhiano)

- TF02: Membro marnoso-siliceo. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa in strati di spessore decimetrico
- TF01-1A: Membro silteo-conglomeratico. Marne silteose e siltiti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente oolitici

MIOCENE INFERIORE

Marne a pteropodi inferiori (Burdigaliano). Membro marnoso-siliceo

- MP11: Marne silteose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa con spicole di spugna, radiolari e pteropodi

OLIGOCENE - MIOCENE INF.

Formazione di Antognola (Oligocene sup. - Aquitaniano).

- ANT1: Marne silteose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici.
- ANT1A: Paraconglomerati a matrice arenacea con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi. A Superga questi corpi mostrano il massimo spessore.

Città di Torino - Carta Tecnica BN

